

COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

cap. 24010 - tel. 0345/61001 - 0345/61060 - fax 0345/62702

cod.fisc. e p. i.v.a.: 00570140160

ORIGINALE

Deliberazione N. 19

In data: 09.06.2017

Verbale di Deliberazione del *Consiglio Comunale*

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemiladiciassette addì nove del mese di giugno vennero convocati a seduta nella sala delle adunanze, alle ore 20.30 e con la continuazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

01 GOTTI ERSILIO	<i>Presente</i>	08 MANGINI LUCA	<i>Presente</i>
02 CARMINATI MATTEO	<i>Presente</i>	09 PESENTI LUIGI RENATO	<i>Assente</i>
03 PASTA LOREDANA	<i>Presente</i>	10 GOTTI ALESSANDRA	<i>Assente</i>
04 MANGINI PIETRO	<i>Presente</i>	11 PELLEGRINELLI LAZZARO	<i>Assente</i>
05 GAMBA ERICA	<i>Presente</i>		
06 ROTA TIZIANA	<i>Presente</i>		
07 PREVITALI FRANCESCA	<i>Assente</i>		

Totale presenti n. **7**

Totale assenti n. **4**

*Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **Dott. Invidiata Alessandro** il quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gotti Ersilio** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

Il Consiglio Comunale

RICHIAMATE:

✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14/04/2011, avente per oggetto : "PRESA D'ATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA ", con la quale si prendeva atto del Piano di Emergenza Intercomunale redatto dalla Comunità Montana Valle Brembana, in particolare per la parte riferita al Comune di Ubiale Clanezzo;

✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 02/10/2014, avente per oggetto: "CONVENZIONE CON COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE EX D.L. 78/2010 ART. 14 C. 27, LETT. E) INERENTE 'ATTIVITA', IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI' MEDIANTE COSTITUZIONE DI UN UFFICIO COMUNE " ;

✓ la deliberazione della Giunta Comunale nr. 1 del 02.01.2017 di conferma dell'adeguatezza del modello gestionale delle gestioni associate già in atto sul territorio e di rinnovo, ai sensi dell'art. 8, c. 1, per un ulteriore quinquennio della convenzione vigente con la Comunità Montana Valle Brembana, mantenendo l'attuale assetto gestionale, disciplinato dalla convenzione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23/04/2012 e di Assemblea Comunitaria n. 14 in data 19/04/2012, in scadenza al 31/12/2016.

DATO ATTO che con deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta della Comunità Montana Valle Brembana sono stati approvati gli schemi di convenzione afferenti la gestione associata del Servizio di Protezione Civile intercomunale e che la vigente convenzione prevede l'erogazione agli Enti associati dei sotto riportati servizi:

g.1) Realizzazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale;

g.2) Sviluppo delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, in conformità ai programmi e piani regionali e provinciali;

g.3) Predisposizione e implementazione dei piani di emergenza e cura della loro attuazione ed aggiornamento;

g.4) Concorrere all'individuazione degli interventi di prevenzione necessari per fronteggiare i rischi previsti;

g.5) Costituzione del gruppo Intercomunale di Protezione Civile, da utilizzare in concreto con le istituzioni deputate alla gestione delle emergenze;

g.6) Collaborazione con i volontari di protezione Civile a livello comunale (presenti sul territorio) sulla base degli indirizzi statali, regionali e provinciali;

g.7) Formazione nella popolazione della cultura del rischio;

g.8) Concorrere al monitoraggio del territorio, con particolare attenzione agli eventi noti, tramite la verifica, e le segnalazioni dei Comuni;

g.9) Gestione del servizio Anti Incendio Boschivo, in particolare svolgerà le funzioni interenti la delega dalla Regione Lombardia in merito alle attività di prevenzione incendi ai sensi della L.R. nr. 31/08, per l'intero territorio della Comunità Montana;

PRESO ATTO che il Piano d'Emergenza della Comunità Montana Valle Brembana:

· viene redatto con un dettaglio di un Piano Comunale, tanto da poterlo considerare la somma dei vari Piani Comunali, ottenendo il risultato di uniformare le procedure in caso di emergenza;

· coinvolge tutto il territorio comunitario (37 Comuni) in base alle caratteristiche dello stesso;

· è stato realizzato in pieno accordo con le Amministrazioni Comunali;

· è stato redatto da tecnici di provata esperienza e conoscitori del territorio, in collaborazione con il Servizio di Protezione Civile dell'Ente Comunità Montana;

· prende in esame 4 fenomeni calamitosi ed in particolare:

- il rischio di antincendio boschivo con n. 34 scenari;

- il rischio alluvione con n. 22 scenari;

- il rischio legato ai dissesti con n. 142 scenari;

- il rischio valanghe con n. 19 scenari;

· contiene informazioni e dati elaborati georeferenziati, attraverso un Sistema Informativo Territoriale, in dotazione presso la Comunità Montana Valle Brembana e ai Comuni aderenti alla convenzione;

· ha come fonti dei dati i documenti prodotti in materia dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione, dalle Amministrazioni Comunali e dall'esperienza diretta dei tecnici della Comunità Montana che operano da anni in materia di Antincendio boschivo e Protezione Civile;

· dovrà essere periodicamente aggiornato attraverso verifiche cicliche;

· verrà pubblicato sul geoportale della Comunità Montana Valle Brembana, per facilitare l'accesso da parte della popolazione;

· verrà illustrato alla popolazione attraverso incontri programmati sul territorio in collaborazione con le Amministrazioni Comunali;

CONSIDERATO che la vigente normativa assegna al Sindaco il ruolo di autorità comunale di Protezione Civile, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali e da eventi eccezionali, nonché per il rapporto con la Prefettura e con la Regione;

VISTI:

- l'art. 12 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

- l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare:

· il comma 3 bis, ai sensi del quale «Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali»;

· il comma 3 ter, ai sensi del quale «Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio Piano di Emergenza Comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti»;

- l'art. 2 comma 2 lettera b, della Legge Regionale 22 maggio 2004, n. 16, il quale assegna ai Comuni «la predisposizione dei Piani Comunali o Intercomunali di Emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e, in ambito montano, tramite le Comunità Montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11»;

RICHIAMATA la DGR 16 maggio 2007, n.VIII/4732 che ha approvato la revisione della «Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali», quale attuale riferimento per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali ed Intercomunali sul territorio regionale;

ATTESO che il Piano di Emergenza Intercomunale rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi;

OSSERVATI:

- il Piano di Emergenza Intercomunale della Valle Brembana, approvato con deliberazione n. 11 data 19.05.2017 dell'Assemblea

della Comunità Montana Valle Brembana che prende in considerazione il territorio dei n. 37 Comuni appartenenti alla Comunità Montana, analizzando i seguenti quattro fenomeni calamitosi:

- il rischio di antincendio boschivo con n. 34 scenari;
- il rischio alluvione con n. 22 scenari;
- il rischio legato ai dissesti con n. 142 scenari;
- il rischio valanghe con n. 19 scenari;
- il "Piano di Protezione Civile Intercomunale Scenari di Rischio Frane" e il "Piano di Protezione Civile Intercomunale Rischio Antincendio Boschivo", specifici per il Territorio di Ubiale Clanezzo;

ATTESA l'esigenza di approvare il Piano di Protezione Civile intercomunale della Valle Brembana, che comprende il territorio di tutti i 37 comuni dell'ambito vallare, ed in particolare per quanto attiene la parte inerente il Comune di Ubiale Clanezzo, comprensivo degli elaborati che seppur non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- la Legge 56/2014;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs., n. 267/2000, così come introdotto dal D.Lgs. n. 147 del 10.12.2012;

Con voti favorevoli unanimi, su nr. 7 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

DELIBERA

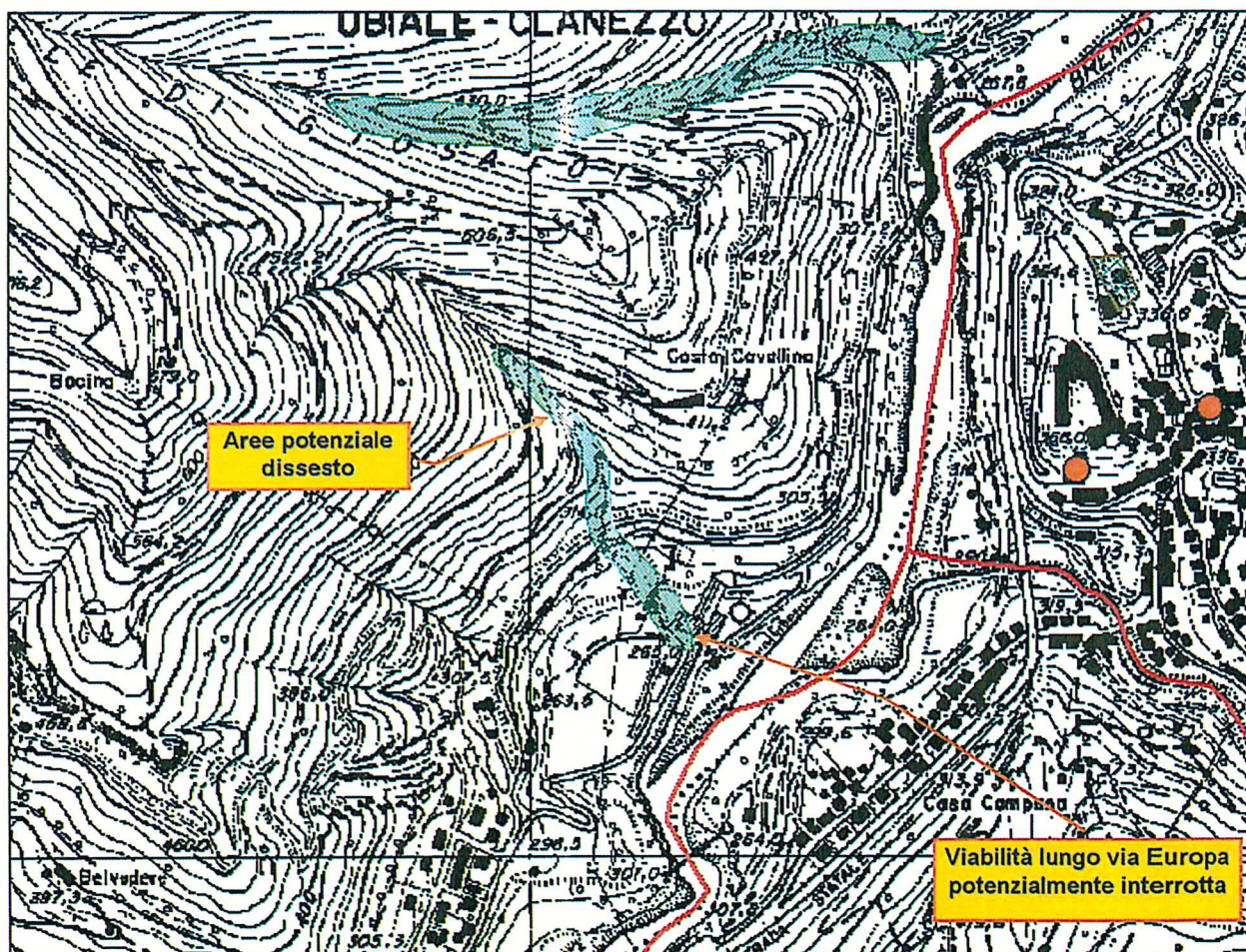
1. Di approvare il Piano di Emergenza Intercomunale redatto dalla Comunità Montana Valle Brembana, in particolare per la parte riferita al Comune di Ubiale Clanezzo.
2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

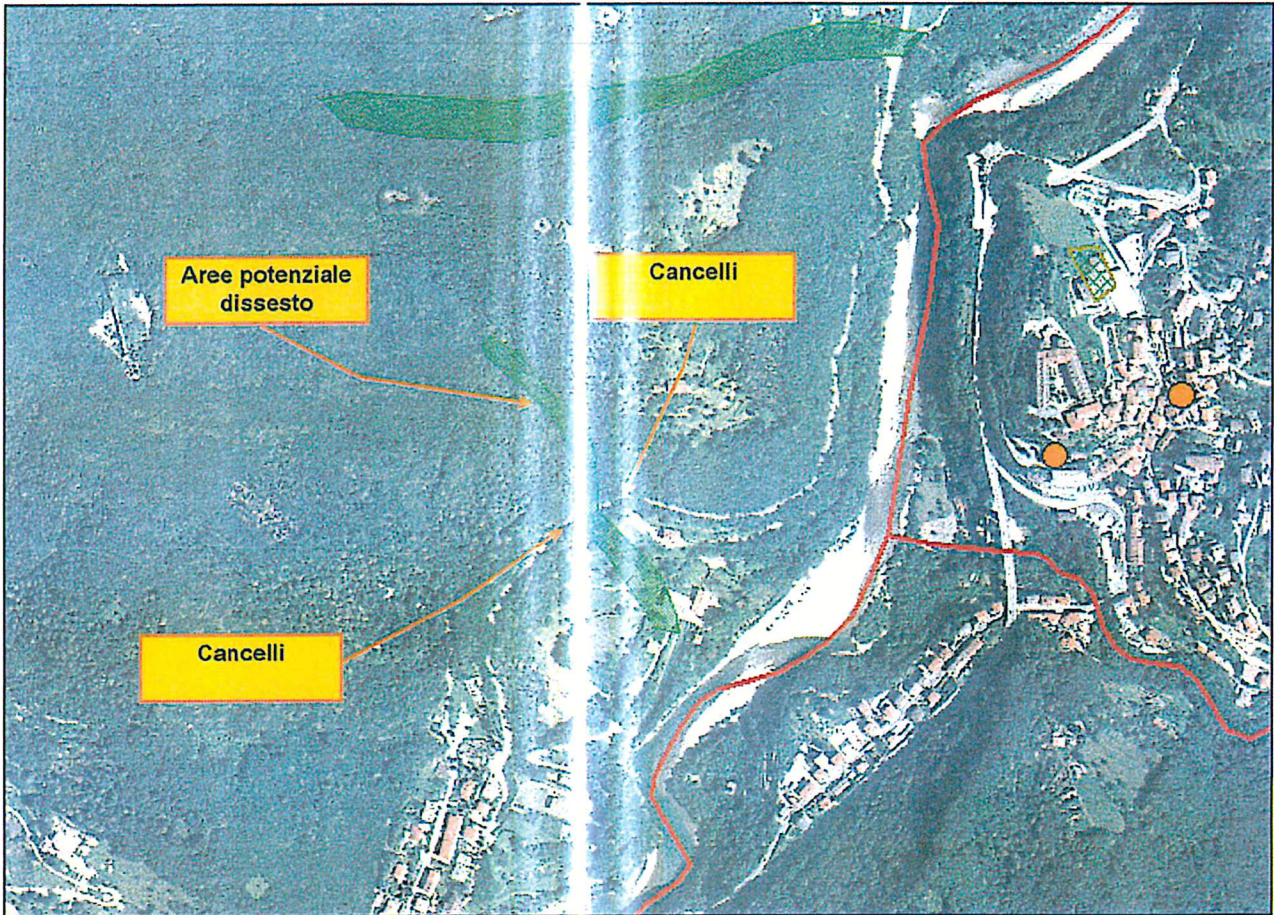
Scheda Rischio Frane – Ubiale Clanezzo
Colata di terra/detrito loc. Valle di Costa Cavallina

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di frana e di trasporto in massa lungo l'alveo della Valle di Costa Cavallina; l'evento non minaccia direttamente edifici o strutture che prevedano la presenza continuativa di persone, è tuttavia potenzialmente minacciata la sottostante via Europa, con conseguente pericolo per il transito e potenziale interruzione della viabilità.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità e durata; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 80 – 100 mm nell'arco delle 2 ore, avvenute in periodi di forti e continue piogge.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana





COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto al Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente .

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	02/67652554

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti.



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto. Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554




Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

UFFICIO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:	035 276111 servizio H24 035 276472-3 orario ufficio	
SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA	02 67652554	
VIGILI DEL FUOCO	n. Unificato: 115 Comando Provinciale di Bergamo: 035 243040 distaccamento di Zogno: 0345 94455	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	n. Unificato: 1515 CFS Curno Nucleo Regionale A.I.B. : 035 611009 Comando Stazione CFS Piazza Brembana : 0345 81063 Comando Stazione CFS Zogno: 0345 91024	
CARABINIERI	n. Unificato: 112 Comando Stazione Bergamo: 035 22771 Comando Stazione Zogno: 0345 91110 Comando Stazione Branzi: 0345 71127 Comando Stazione Piazza Brembana: 0345 81033 Comando Stazione San Giovanni Bianco: 0345 41019 Comando Stazione San Pellegrino Terme: 0345 21090 Comando Stazione Serina: 0345 66061	
SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	n. Unificato: 118	
STRUTTURE SANITARIE	Ospedale San Giovanni Bianco: 0345 27111 Croce Rossa San Pellegrino Terme: 0345 21666 Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme: 0345 25111	
SOCCORSO ALPINO	0346 23123	
COMUNITA' MONTANA	0345 81177	
PROVINCIA	0345 387111	
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo	035 4221711 035 4221851	
TECNICO COMUNALE	0345 57415	
ENEL RETE GAS segnalazione guasti H24	800 046 457	

 **STATO DI PREALLARME**

 **STATO DI ALLARME**

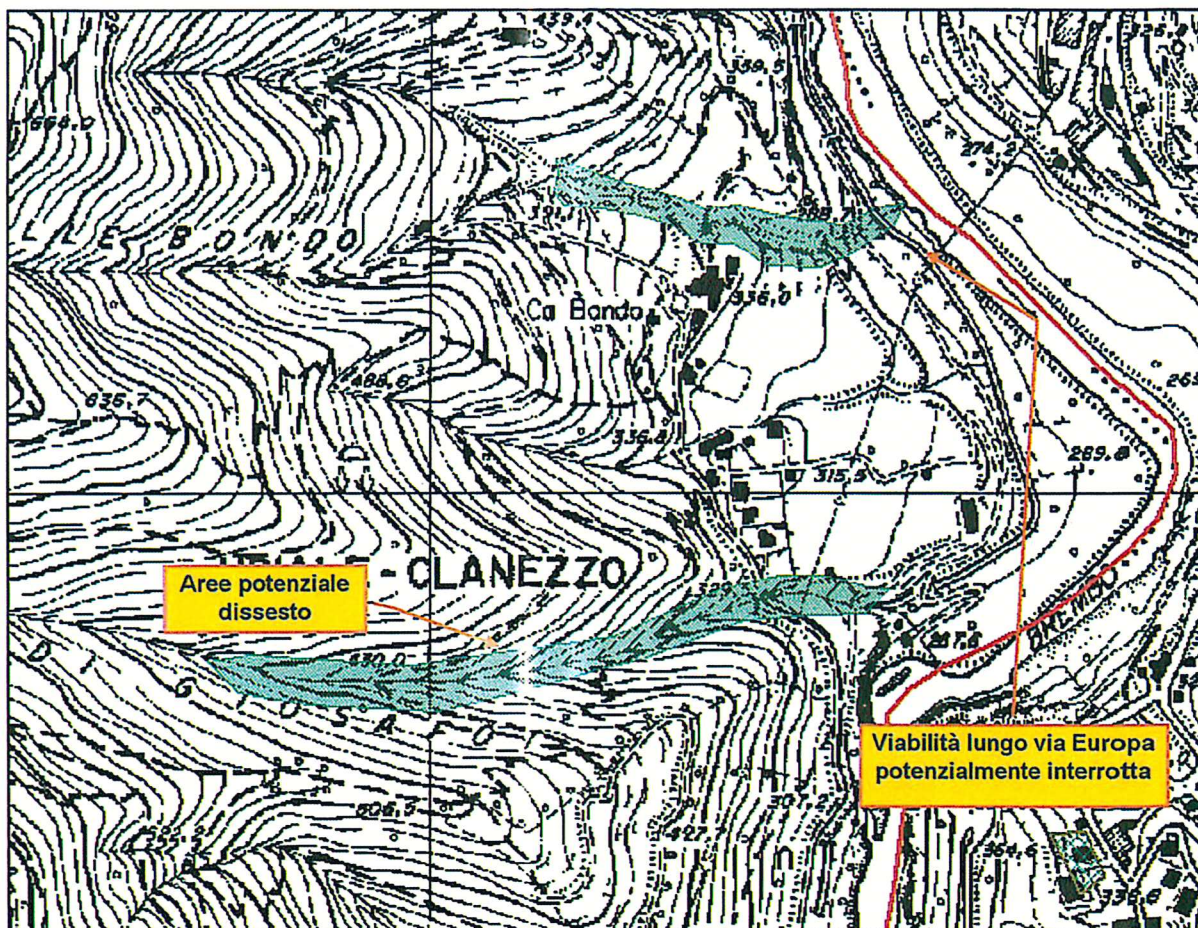
 **STATO DI EMERGENZA**

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Scheda Rischio Frane – Ubiale Clanezzo
Colata di terra/detrito loc. Valle Giosafat

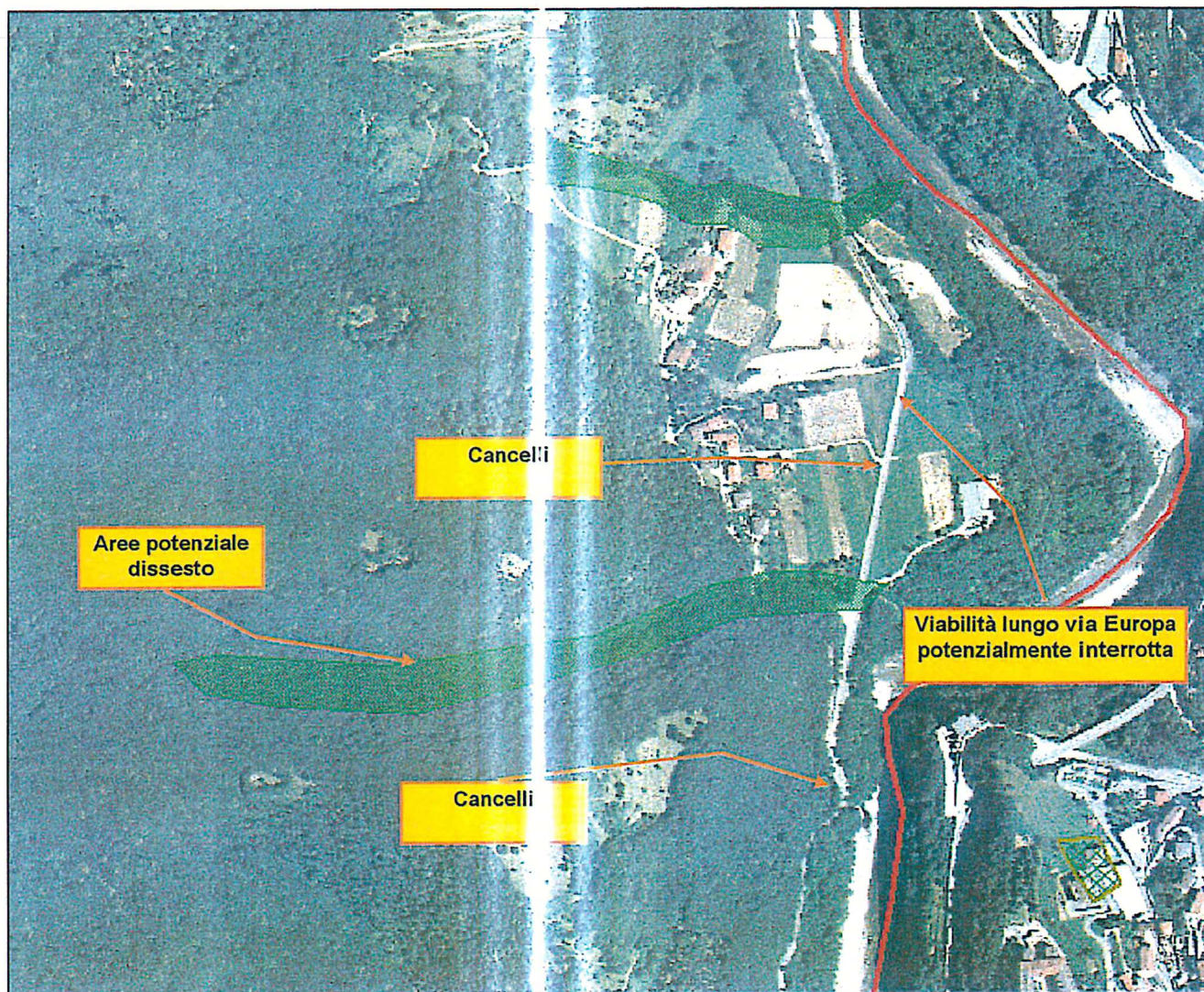
L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di frana e di trasporto in massa lungo l'alveo della Valle Giosafat; l'evento non minaccia direttamente edifici o strutture che prevedano la presenza continuativa di persone, è tuttavia potenzialmente minacciata la sottostante via Europa, con conseguente pericolo per il transito e potenziale interruzione della viabilità.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità e durata; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 80 – 100 mm nell'arco delle 2 ore, avvenute in periodi di forti e continue piogge.



Attualmente non sono presenti particolari dissesti, che però potrebbero verificarsi in caso di forti e prolungate piogge, come già avvenuto in passato.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



COMPOSIZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)		
FIGURA	Cognome - Nome	Recapiti telefonici
SINDACO	GOTTI ERSILIO	0435 57411 - 414
REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	CARMINATI MATTEO	0345 60619 – 339 4983709
TECNICO COMUNALE	GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415
POLIZIA LOCALE	POLICE SALVATORE	0345 57416
ASSESSORE	CARMINATI MATTEO	339 4983709
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	Gamba Giacomo	3355844067
REFERENTE SQUADRA LOCALE GRUPPO INTER. CMVB	Gamba Antonio	0345 60167



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Allertamento dei volontari

Sul territorio di Ubiale Clanezzo sono presenti ed operativi i seguenti gruppi di volontari:

- Gruppo Comunale di Protezione Civile costituito da n. 15 volontari;
- Squadra locale di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana composta da n. 10 mvolontari;

Gruppo Comunale di Protezione Civile:

Gamba Giacomo tel 3355844067

Squadra locale di Ubiale Clanezzo:

GAMBA Antonio tel. 0345 60167

ROTA Antonio tel. 0345 6018

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati i gruppi di volontari di comuni limitrofi, non coinvolti dalla calamità I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Gruppo Volontari Antincendio Boschivo e P.C. della Botta di Sedrina:

TARCHINI Ettore tel. 3401781881

CAPELLI Marco tel. 3498316470

Squadra locale di Brembilla:

ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056

FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740

SCANABESSI G.Battista tel. 0345 98405

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata

comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente .

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	02/67652554

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Area di ricovero e raccolta

In caso di ordinanza di evacuazione le persone saranno ospitate presso parenti/amici e/o seconde case, presenti sul territorio comunale; dovrà essere eseguito il censimento della popolazione evacuata, con i luoghi di ricovero.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

NUMERI UTILI		FASE
SINDACO: GOTTI ERSILIO	0345 57411	
ROC: CARMINATI MATTEO	0345 57411	
TECNICO COMUNALE: GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415	
POLIZIA LOCALE: POLICE SALVATORE	0345 57416	
ASSESSORE: CARMINATI MATTEO	0345 60619	
RESPONSABILE SQUADRA LOCALE GAMBA ANTONIO	0345 60167	
UFFICIO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:	035 276111 servizio H24 035 276472-3 orario ufficio	
SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA	02 67652554	
VIGILI DEL FUOCO	n. Unificato: 115 Comando Provinciale di Bergamo: 035 243040 distaccamento di Zogno: 0345 94455	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	n. Unificato: 1515 CFS Curno Nucleo Regionale A.I.B. : 035 611009 Comando Stazione CFS Piazza Brembana : 0345 81063 Comando Stazione CFS Zogno: 0345 91024	
CARABINIERI	n. Unificato: 112 Comando Stazione Bergamo: 035 22771 Comando Stazione Zogno: 0345 91110 Comando Stazione Branzi: 0345 71127 Comando Stazione Piazza Brembana: 0345 81033 Comando Stazione San Giovanni Bianco: 0345 41019 Comando Stazione San Pellegrino Terme: 0345 21090 Comando Stazione Serina: 0345 66061	
SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	n. Unificato: 118	
STRUTTURE SANITARIE	Ospedale San Giovanni Bianco: 0345 27111 Croce Rossa San Pellegrino Terme: 0345 21666 Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme: 0345 25111	
SOCCORSO ALPINO	0346 23123	
COMUNITA' MONTANA	0345 81177	
PROVINCIA	0345 387111	
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo	035 4221711 035 4221851	
TECNICO COMUNALE	0345 57411 - 57415	
ENEL RETE GAS segnalazione guasti H24	800 046 457	

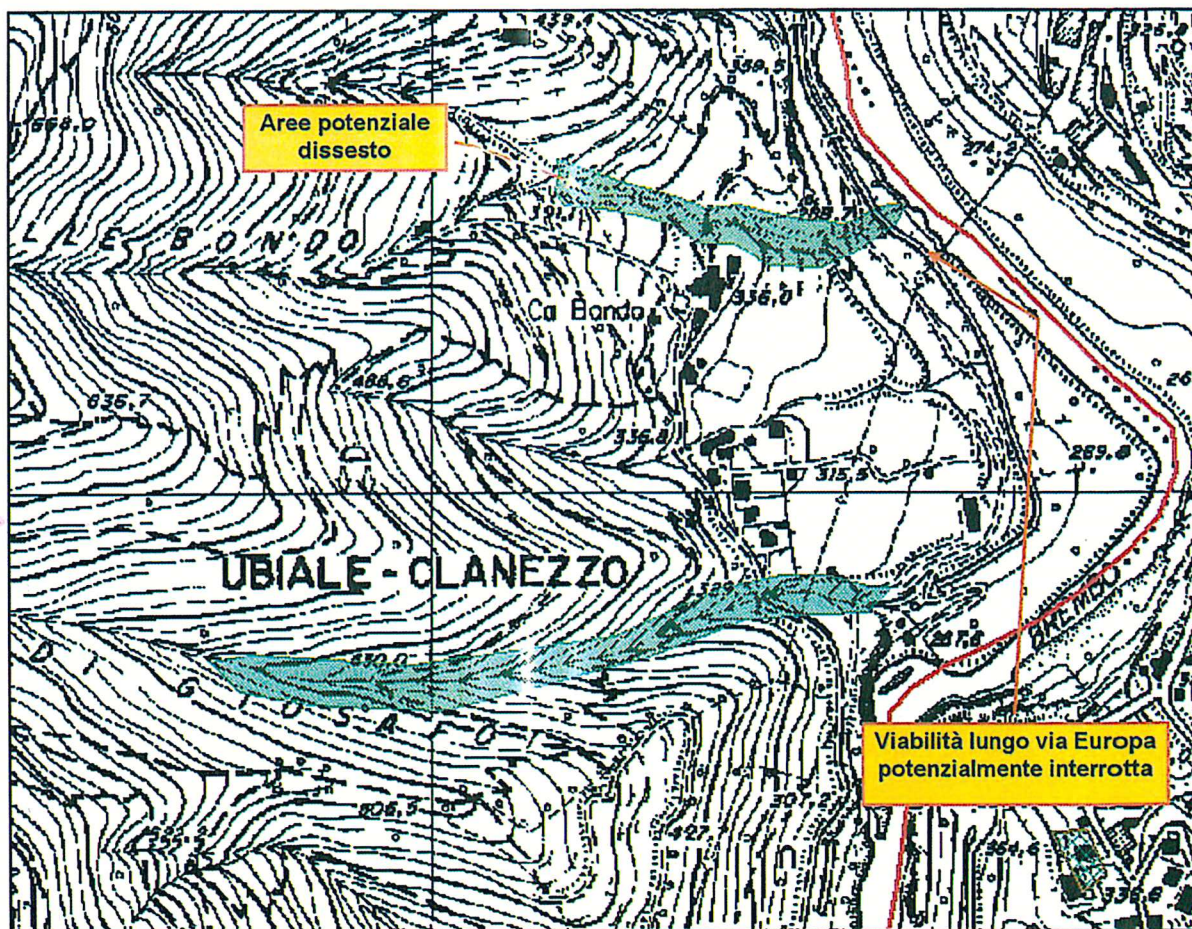
-  STATO DI PREALLARME
-  STATO DI ALLARME
-  STATO DI EMERGENZA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Scheda Rischio Frane – Ubiale Clanezzo Colata di terra/detrito loc. Cà Bondo

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di frana e di trasporto in massa lungo l'alveo della nei pressi della Loc. Cà Bondo; l'evento non minaccia direttamente edifici o strutture che prevedano la presenza continuativa di persone, è tuttavia potenzialmente minacciata la sottostante via Europa, con conseguente pericolo per il transito e potenziale interruzione della viabilità.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità e durata; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 80 – 100 mm nell'arco delle 2 ore, avvenute in periodi di forti e continue piogge.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



COMPOSIZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)		
FIGURA	Cognome - Nome	Recapiti telefonici
SINDACO	GOTTI ERSILIO	0435 57411 - 414
REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	CARMINATI MATTEO	0345 60619 – 339 4983709
TECNICO COMUNALE	GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415
POLIZIA LOCALE	POLICE SALVATORE	0345 57416
ASSESSORE	CARMINATI MATTEO	339 4983709
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	Gamba Giacomo	3355844067
REFERENTE SQUADRA LOCALE GRUPPO INTER. CMVB	Gamba Antonio	0345 60167



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Allertamento dei volontari

Sul territorio di Ubiale Clanezzo sono presenti ed operativi i seguenti gruppi di volontari:

- Gruppo Comunale di Protezione Civile costituito da n. 15 volontari;
- Squadra locale di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana composta da n. 10 mvolontari;

Gruppo Comunale di Protezione Civile:

Gamba Giacomo tel 3355844067

Squadra locale di Ubiale Clanezzo:

GAMBA Antonio tel. 0345 60167

ROTA Antonio tel. 0345 6018

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati i gruppi di volontari di comuni limitrofi, non coinvolti dalla calamità I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Gruppo Volontari Antincendio Boschivo e P.C. della Botta di Sedrina:

TARCHINI Ettore tel. 3401781881

CAPELLI Marco tel. 3498316470

Squadra locale di Brembilla:

ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056

FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740

SCANABESSI G.Battista tel. 0345 98405

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto al Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	02/67652554

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento




A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

NUMERI UTILI		FASE
SINDACO: GOTTI ERSILIO	0345 57411	
ROC: CARMINATI MATTEO	0345 57411	
TECNICO COMUNALE: GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415	
POLIZIA LOCALE: POLICE SALVATORE	0345 57416	
ASSESSORE: CARMINATI MATTEO	0345 60619	
RESPONSABILE SQUADRA LOCALE : Gamba Antonio	0345 60167	
UFFICIO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:	035 276111 servizio H24 035 276472-3 orario ufficio	
SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA	02 67652554	
VIGILI DEL FUOCO	n. Unificato: 115 Comando Provinciale di Bergamo: 035 243040 distaccamento di Zogno: 0345 94455	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	n. Unificato: 1515 CFS Curno Nucleo Regionale A.I.B. : 035 611009 Comando Stazione CFS Piazza Brembana : 0345 81063 Comando Stazione CFS Zogno: 0345 91024	
CARABINIERI	n. Unificato: 112 Comando Stazione Bergamo: 035 22771 Comando Stazione Zogno: 0345 91110 Comando Stazione Branzi: 0345 71127 Comando Stazione Piazza Brembana: 0345 81033 Comando Stazione San Giovanni Bianco: 0345 41019 Comando Stazione San Pellegrino Terme: 0345 21090 Comando Stazione Serina: 0345 66061	
SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	n. Unificato: 118	
STRUTTURE SANITARIE	Ospedale San Giovanni Bianco: 0345 27111 Croce Rossa San Pellegrino Terme: 0345 21666 Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme: 0345 25111	
SOCCORSO ALPINO	0346 23123	
COMUNITA' MONTANA	0345 81177	
PROVINCIA	0345 387111	
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo	035 4221711 035 4221851	
TECNICO COMUNALE	0345 57415	
ENEL RETE GAS segnalazione guasti H24	800 046 457	

 STATO DI PREALLARME

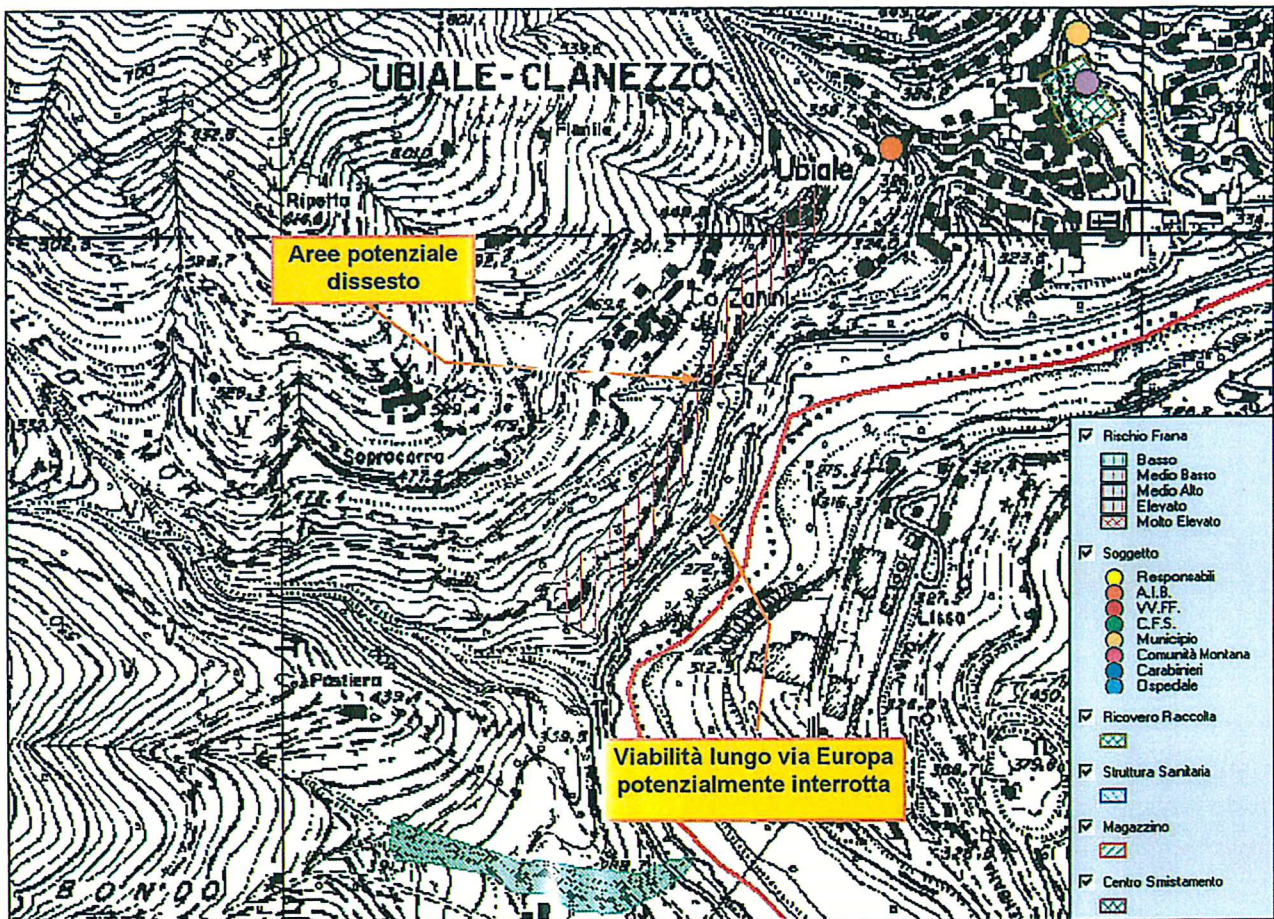
 STATO DI ALLARME

 STATO DI EMERGENZA

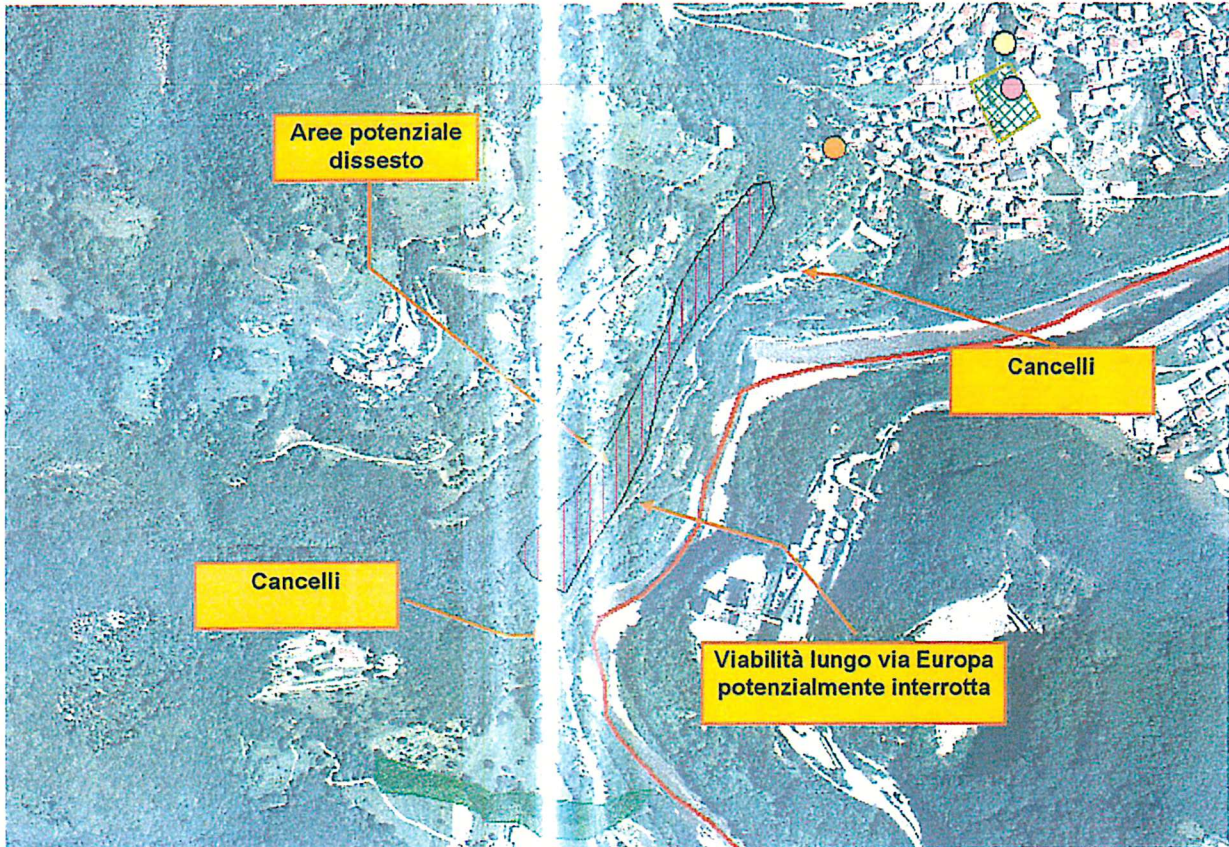
Scheda Rischio Frane – Ubiale Clanezzo
Crolli rocciosi loc. Sopracorna

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di crollo massi rocciosi, dalle pareti rocciose subverticali poste a valle della loc. Cazzano (Cà Zanini); l'evento non minaccia direttamente edifici o strutture che prevedano la presenza continuativa di persone, è tuttavia potenzialmente minacciata la sottostante via Europa, con conseguente pericolo per il transito e potenziale interruzione della viabilità. Si ricorda che la via Europa rappresenta l'unica alternativa alla S.P. Villa d'Almè – Zogno, nella bassa Valle Brembana.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni di forte intensità, così pure come da fenomeni di gelo – disgelo, caratteristici dei periodi invernali e primaverili (si ricorda al crollo del dicembre 2008, che ha comportato la chiusura della strada per alcune settimane.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



COMPOSIZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)		
FIGURA	Cognome - Nome	Recapiti telefonici
SINDACO	GOTTI ERSILIO	0435 57411 - 414
REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	CARMINATI MATTEO	0345 60619 – 339 4983709
TECNICO COMUNALE	GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415
POLIZIA LOCALE	POLICE SALVATORE	0345 57416
ASSESSORE	CARMINATI MATTEO	339 4983709
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	Gamba Giacomo	3355844067
REFERENTE SQUADRA LOCALE GRUPPO INTER. CMVB	Gamba Antonio	0345 60167

Allertamento dei volontari

Sul territorio di Ubiale Clanezzo sono presenti ed operativi i seguenti gruppi di volontari:

- Gruppo Comunale di Protezione Civile costituito da n. 15 volontari;



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

- Squadra locale di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana composta da n. 10 mvolontari;

Gruppo Comunale di Protezione Civile:

Gamba Giacomo tel 3355844067

Squadra locale di Ubiale Clanezzo:

GAMBA Antonio tel. 0345 60167

ROTA Antonio tel. 0345 6018

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati i gruppi di volontari di comuni limitrofi, non coinvolti dalla calamità. I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Gruppo Volontari Antincendio Boschivo e P.C. della Botta di Sedrina:

TARCHINI Ettore tel. 3401781881

CAPELLI Marco tel. 3498316470

Squadra locale di Brembilla:

ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056

FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740

SCANABESSI G.Battista tel. 0345 98405

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L. 265/99 trasferisce dal Prefetto al Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	02/67652554

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.




In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Area di ricovero e raccolta

In caso di ordinanza di evacuazione le persone saranno ospitate presso parenti/amici e/o seconde case, presenti sul territorio comunale; dovrà essere eseguito il censimento della popolazione evacuata, con i luoghi di ricovero.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

NUMERI UTILI		FASE
SINDACO: GOTTI ERSILIO	0345 57411	
ROC: CARMINATI MATTEO	0345 57411	
TECNICO COMUNALE: GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415	
POLIZIA LOCALE: POLICE SALVATORE	0345 57416	
ASSESSORE: CARMINATI MATTEO	0345 60619	
RESPONSABILE SQUADRA LOCALE GAMBA ANTONIO	tel. 0345 60167	
UFFICIO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:	035 276111 servizio H24 035 276472-3 orario ufficio	
SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA	02 67652554	
VIGILI DEL FUOCO	n. Unificato: 115 Comando Provinciale di Bergamo: 035 243040 distaccamento di Zogno: 0345 94455	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	n. Unificato: 1515 CFS Curno Nucleo Regionale A.I.B. : 035 611009 Comando Stazione CFS Piazza Brembana : 0345 81063 Comando Stazione CFS Zogno: 0345 91024	
CARABINIERI	n. Unificato: 112 Comando Stazione Bergamo: 035 22771 Comando Stazione Zogno: 0345 91110 Comando Stazione Branzi: 0345 71127 Comando Stazione Piazza Brembana: 0345 81033 Comando Stazione San Giovanni Bianco: 0345 41019 Comando Stazione San Pellegrino Terme: 0345 21090 Comando Stazione Serina: 0345 66061	
SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	n. Unificato: 118	
STRUTTURE SANITARIE	Ospedale San Giovanni Bianco: 0345 27111 Croce Rossa San Pellegrino Terme: 0345 21666 Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme: 0345 25111	
SOCCORSO ALPINO	0346 23123	
COMUNITA' MONTANA	0345 81177	
PROVINCIA	0345 387111	
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo	035 4221711 035 4221851	
TECNICO COMUNALE		
ENEL RETE GAS segnalazione guasti H24	800 046 457	

 **STATO DI PREALLARME**

 **STATO DI ALLARME**

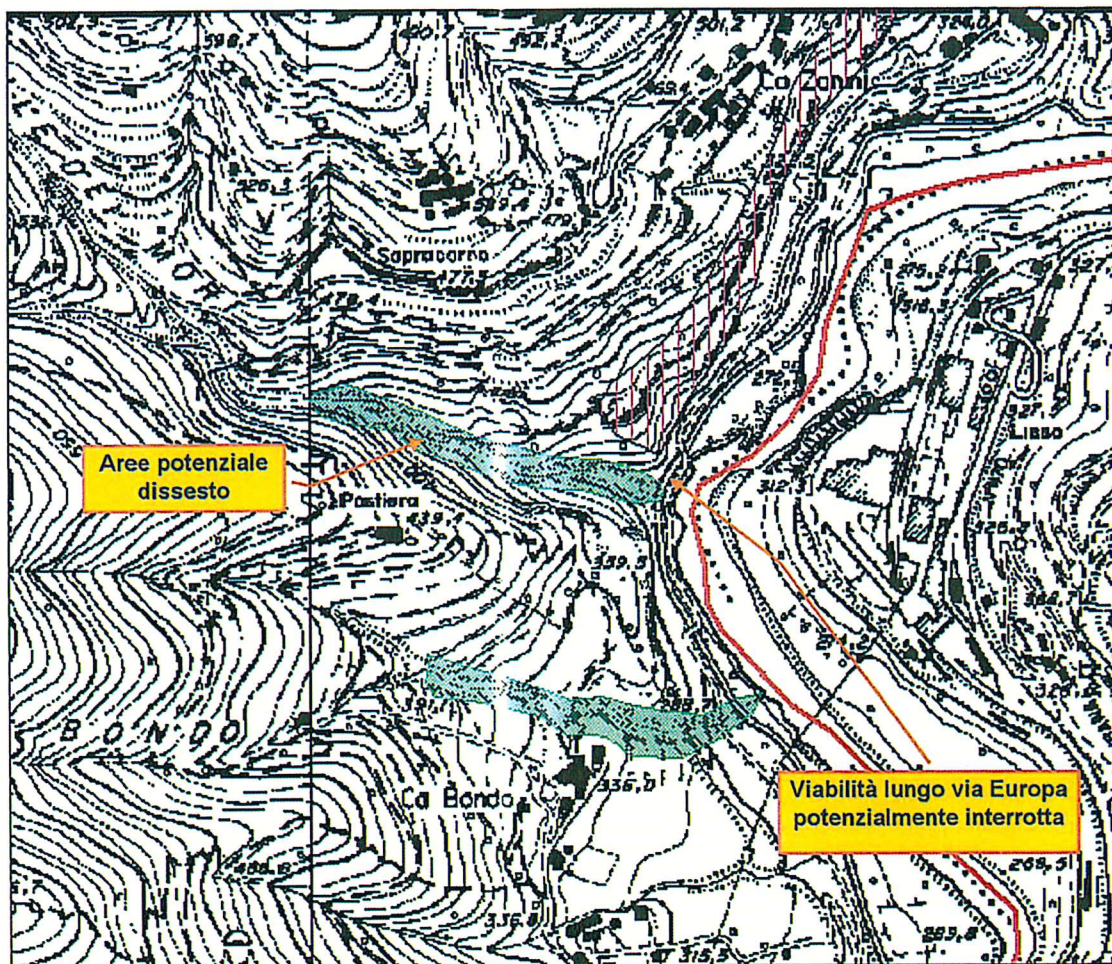
 **STATO DI EMERGENZA**

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

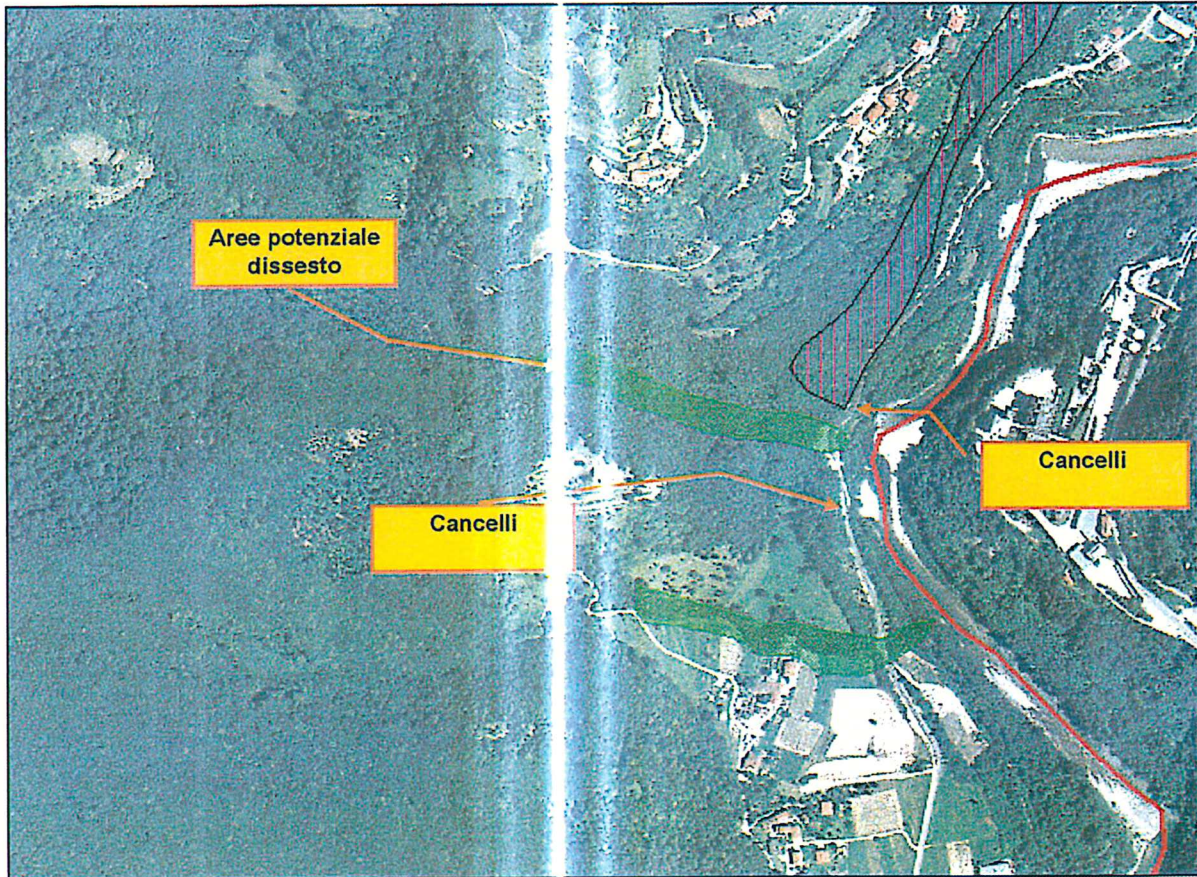
Scheda Rischio Frane – Ubiale Clanezzo Colata di terra/detrito loc. Valle dei Morti

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di frana e di trasporto in massa lungo l'alveo della Valle dei Morti; l'evento non minaccia direttamente edifici o strutture che prevedano la presenza continuativa di persone, è tuttavia potenzialmente minacciata la sottostante via Europa, con conseguente pericolo per il transito e potenziale interruzione della viabilità.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità e durata; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 80 – 100 mm nell'arco delle 2 ore, avvenute in periodi di forti e continue piogge.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana





COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

COMPOSIZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)		
FIGURA	Cognome - Nome	Recapiti telefonici
SINDACO	GOTTI ERSILIO	0435 57411 - 414
REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	CARMINATI MATTEO	0345 60619 – 339 4983709
TECNICO COMUNALE	GEOM. GRAZIOLI LUCIANO	0345 57415
POLIZIA LOCALE	POLICE SALVATORE	0345 57416
ASSESSORE	CARMINATI MATTEO	339 4983709
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	Gamba Giacomo	3355844067
REFERENTE SQUADRA LOCALE GRUPPO INTER. CMVB	Gamba Antonio	0345 60167

Allertamento dei volontari

Sul territorio di Ubiale Clanezzo sono presenti ed operativi i seguenti gruppi di volontari:

- Gruppo Comunale di Protezione Civile costituito da n. 15 volontari;
- Squadra locale di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana composta da n. 10 mvolontari;

Gruppo Comunale di Protezione Civile:

Gamba Giacomo tel 3355844067

Squadra locale di Ubiale Clanezzo:

GAMBA Antonio tel. 0345 60167
ROTA Antonio tel. 0345 6018

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati i gruppi di volontari di comuni limitrofi, non coinvolti dalla calamità I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Gruppo Volontari Antincendio Boschivo e P.C. della Botta di Sedrina:

TARCHINI Ettore tel. 3401781881
CAPELLI Marco tel. 3498316470

Squadra locale di Brembilla:

ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056
FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740
SCANABESSI G. Battista tel. 0345 98405

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante.



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto al Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e esercitazione periodica dei volontari. Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente .

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari in accordo con la Polizia Locale iniziano la predisposizione dei cancelli stradali.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	02/67652554

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

UFFICIO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:		035 276111 servizio H24 035 276472-3 orario ufficio	
SALA OPERATIVA REGIONE LOMBAR DIA	o/n	02 67652554	
VIGILI DEL FUOCO	n. Unificato:	115	
	Comando Provinciale di Bergamo:	035 243040	
	distaccamento di Zogno:	0345 94455	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	n. Unificato:	1515	
	CFS Curno Nucleo Regionale A.I.B. :	035 611009	
	Comando Stazione CFS Piazza Brembana :	0345 81063	
	Comando Stazione CFS Zogno:	0345 91024	
CARABINIERI	n. Unificato:	112	
	Comando Stazione Bergamo:	035 22771	
	Comando Stazione Zogno:	0345 91110	
	Comando Stazione Branzi:	0345 71127	
	Comando Stazione Piazza Brembana:	0345 81033	
	Comando Stazione San Giovanni Bianco:	0345 41019	
	Comando Stazione San Pellegrino Terme:	0345 21090	
	Comando Stazione Serina:	0345 66061	
SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA	n. Unificato:	118	
STRUTTURE SANITARIE	Ospedale San Giovanni Bianco:	0345 27111	
	Croce Rossa San Pellegrino Terme:	0345 21666	
	Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme:	0345 25111	
SOCCORSO ALPINO		0346 23123	
COMUNITA' MONTANA		0345 81177	
PROVINCIA	o/n	0345 387111	
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo		035 4221711 035 4221851	
TECNICO COMUNALE	o/n	0345 57415	
ENEL RETE GAS segnalazione guasti H24	o/n	800 046 457	

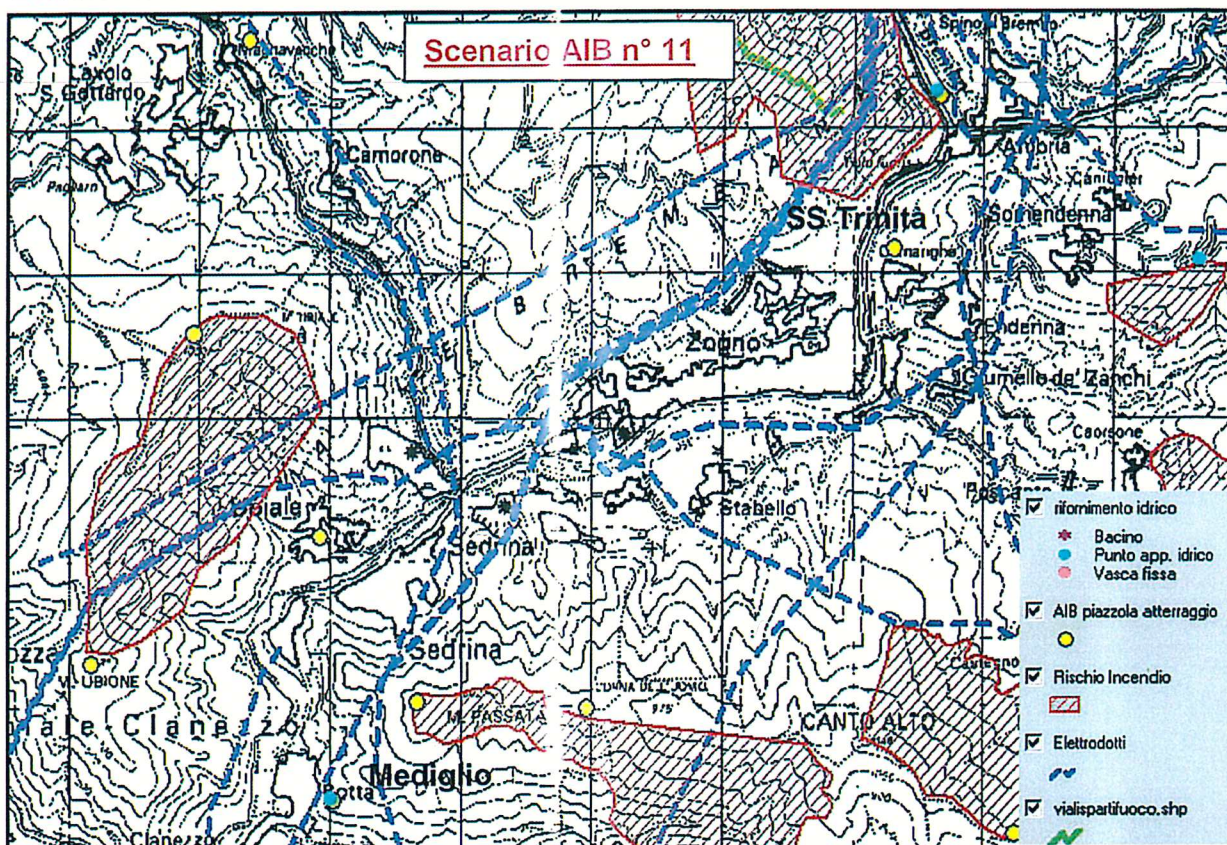
 **STATO DI PREALLARME**

 **STATO DI ALLARME**

 **STATO DI EMERGENZA**

Scheda AIB Scenario 11

Loc. Monte Ubione Comune di Ubiale Clanezzo.



Procedure di intervento

La DGR 7/15534 "Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" del 12.12.03, redatta ai sensi della L. 353/2000, è lo strumento di riferimento per tutte le componenti impegnate nella lotta agli incendi boschivi.

Tali norme indicano che i rappresentanti della Comunità Montana (Presidente 0345/81177 o Responsabile AIB) sono i soggetti abilitati all'attivazione delle varie procedure di intervento per la gestione del rischio incendio boschivo, rendendo disponibili ed operativi i volontari A.I.B. ai funzionari del C.F.S. ai quali spetta la direzione delle operazioni di spegnimento (solo in caso di indisponibilità di personale del C.F.S. la direzione delle operazioni di spegnimento, viene demandata al Presidente della Comunità Montana o al Responsabile AIB della stessa).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare focolai di incendio boschivo – Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e all'esercitazione periodica dei volontari, nonché alla manutenzione e alla verifica del materiale e dei mezzi in dotazione a ciascun gruppo antincendio.

Prioritaria importanza dovrà essere data alla verifica e all'aggiornamento degli elenchi dei responsabili e dei relativi recapiti telefonici.

Stato di Preallarme – La Regione Lombardia comunica l'inizio del periodo di grave pericolo di incendio boschivo; successivamente viene data comunicazione alle Amministrazioni Comunali e a tutti i gruppi di antincendio boschivo presenti sul territorio, sia mediante comunicazione scritta, sia mediante comunicazione telefonica ai numeri sottoindicati. Ciascun Caposquadra avvisa della situazione i componenti del proprio gruppo antincendio.

Elenco responsabili gruppi A.I.B. presenti sul territorio della Comunità Montana Valle Brembana.

Squadra A.I.B. di Averara:	Squadra A.I.B. di Bracca:
EGMAN Vittorio tel. 0345 88175 CAPELLI Renato tel. 0345 80211	MUTTONI Giovanni tel. 0345 97389 ZANCHI Elio tel. 0345 97001
Squadra A.I.B. di Brembilla:	Squadra A.I.B. di Carona:
ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056 FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740 SCANABESSI G. Battista tel. 0345 98405	ROSSI John tel. 3384260468 MIGLIORNI Simone tel. 3395314617
Squadra A.I.B. di Cornalba:	Squadra A.I.B. di Costa Serina:
BARATELLI Marco tel. 0345 66455 VISTALLI Matteo tel. 3407873883	GHERARDI Luciano tel. 0345 97937 GHERARDI Carmelo tel. 0345 97909
Squadra A.I.B. di Dossena:	Squadra A.I.B. di Gerosa:
LOCATELLI Luciano tel. 0345 49251 BONZI Gaudenzio tel. 0345 49324 BONZI Giuliano tel. 0345 49370	REBUCINI Levi tel. 0345 90034 OFFREDI Ezio tel. 0345 90046
Squadra A.I.B. di Isola di Fondra:	Squadra A.I.B. di Lenna:
GIANATI Pinuccio tel. 0345 71527 SCURI Fausto tel. 0345 71028	CORTINOVIS Sergio tel. 0345 82272 BEGNIS Ivan tel. 0345 82256 - 81051 CATTANEO Renzo tel. 3297663608
Squadra A.I.B. di Mezzoldo:	Squadra A.I.B. di Oltre il Colle:
ROSSI Domenico tel. 0345 86028 - 86158 BALICCO Gianni Federico tel. 0345 86190 - 3497348638	COLOMBO Andrea tel. 0345 95444 PALAZZI Stefano tel. 3387400259
Squadra A.I.B. di Ornica:	Squadra A.I.B. di Piazzatorre:
MILESI Germano tel. 0345 89104 MILESI Giacinto tel. 0345 89112	ARIOLI G. Carlo tel. 0345 85698-85076 ARIOLI Ivan tel. 0345 85059
Squadra A.I.B. di Roncobello:	Squadra A.I.B. di San Giovanni Bianco:
MILESI Pietro tel. 0345 84162 MILESI Carlo tel. 3391127234	SALVETTI Marino tel. 0345 42090 PANINFORNI G. Pietro tel. 3388139505 GOZZI G. Battista tel. 0345 41577
Squadra A.I.B. di San Pellegrino Terme:	Squadra A.I.B. di Sedrina:
PESENTI Michele tel. 0345 23050 AVOGADRO Angelo tel. 0345 23321 SCANZI Riccardo tel. 0345 21143	TARCHINI Ettore tel. 035 636103 CAPELLI Corrado tel. 035 636175
Squadra A.I.B. di Serina:	Squadra A.I.B. di Taleggio:
FAGGIOLI Sergio tel. 0345 56618 RAIERI Marco G. tel. 0345 66560	BARONI Maurizio tel. 0345 47479 LOCATELLI Antonio tel. 0345 47513
Squadra A.I.B. di Ubiale Clanezzo:	Squadra A.I.B. di Valtorta:
GAMBA Antonio tel. 0345 60167 ROTA Giacomo tel. 0345 99462 ROTA Antonio tel. 0345 60189	BASCHEINIS Maurizio tel. 0345 87778 REGAZZONI Vitale tel. 0345 87752 BUSI Giovan Battista tel. 0345 87842
Squadra A.I.B. di Veduggio:	Squadra A.I.B. di Zogno:
CIRESA Tiziano tel. 0345 47570 LOCATELLI Marco tel. 0345 47391	VISCARDI Ferdinando tel. 0345 69398 GHERARDI Cesare tel. 0345 69198



Stato di Allarme – Su segnalazione della Regione Lombardia, del Corpo Forestale dello Stato o di privati cittadini, della presenza di principi di incendio sul territorio, il servizio antincendio, attivato mediante comunicazione telefonica fax, ai numeri di cui sopra, provvede immediatamente alla verifica sul campo delle segnalazioni pervenute.

Qualora le verifiche fossero negative, si ritorna allo stato di Preallarme.

Qualora invece le verifiche diano esito positivo per presenza di focolai di incendio e/o incendi, si attiveranno le procedure di Emergenza.

Stato di Emergenza e procedure operative – Qualora le verifiche di cui allo stato precedente abbiano dato esito positivo, si procederà alla tempestiva attivazione delle squadre antincendio, tramite i propri responsabili, individuati e delegati tramite Delibera del Consiglio Direttivo della C.M.. Prioritariamente vengono attivati i Gruppi AIB territorialmente più vicini all'evento.

Viene inoltre allertato il CFS Curno Nucleo Regionale AIB, il Comando Stazione competente per territorio, la Regione Lombardia, ed il Sindaco del Comune competente per territorio ai seguenti recapiti telefonici:

CFS Curno Nucleo Regionale AIB 035/611009	Regione Lombardia 02/67652554
Comando Stazione CFS Piazza Brembana 0345/81063	Comando Stazione CFS Zogno 0345/91024
Comune Ubiale Clanezzo 0345/57411	

Nel caso specifico, per lo scenario di rischio individuato, dovranno prioritariamente essere allertati i seguenti Gruppi AIB:

Squadra A.I.B. di Ubiale Clanezzo: GAMBA Antonio tel. 0345 60167 ROTA Giacomo tel. 0345 99462 ROTA Antonio tel. 0345 60189	Squadra A.I.B. di Brembilla: ZANARDI Mario Giuseppe tel. 0345 98056 FUSTINONI Carlo tel. 0345 98740 SCANABESSI G.Battista tel. 0345 98405
Squadra A.I.B. di Sedrina: TARCHINI Ettore tel. 035 636103 CAPELLI Corrado tel. 035 636175	Squadra A.I.B. di Zogno: VISCARDI Ferdinando tel. 0345 69398 GHERARDI Cesare tel. 0345 69198

Approvvigionamento idrico elicotteri.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico la zona è caratterizzata dall' assenza di punti di pescaggio, in attesa che si renda disponibile l'idrante previsto in loc. Mediglio in Comune di Sedrina posto ad una quota di circa m. 480 slm, la soluzione individuata è rappresentata dall'acquedotto in loc. Pratolungo in Comune di Zogno, **coordinate Gauss Boaga: Long. 1554656 – Lat. 5072071- Coordinate WGS 84 Long. 554630 Lat. 5072051 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 42' 10,7624" Lat 45° 47' 59,4886"**.

Interventi Gruppi A.I.B. da terra.

Il personale di terra raggiungerà l'incendio mediante la viabilità Comunale e seguendo la viabilità Minore dovrà raggiungere la il Monte Unione.

Nel caso si rendesse necessario il trasporto aereo del personale a terra, l'imbarco di volontari potrà avvenire presso la località Ca' Bondo in Comune di Ubiale Clanezzo **coordinate Gauss Boaga: Long. 1547937 – Lat. 5070175 - Coordinate WGS 84 Long. 547911 Lat. 5070155 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 36' 58,8435" Lat 45° 46' 59,8544" (agevole);**

Mentre lo sbarco previsto nei prati nei pressi delle seguenti località:

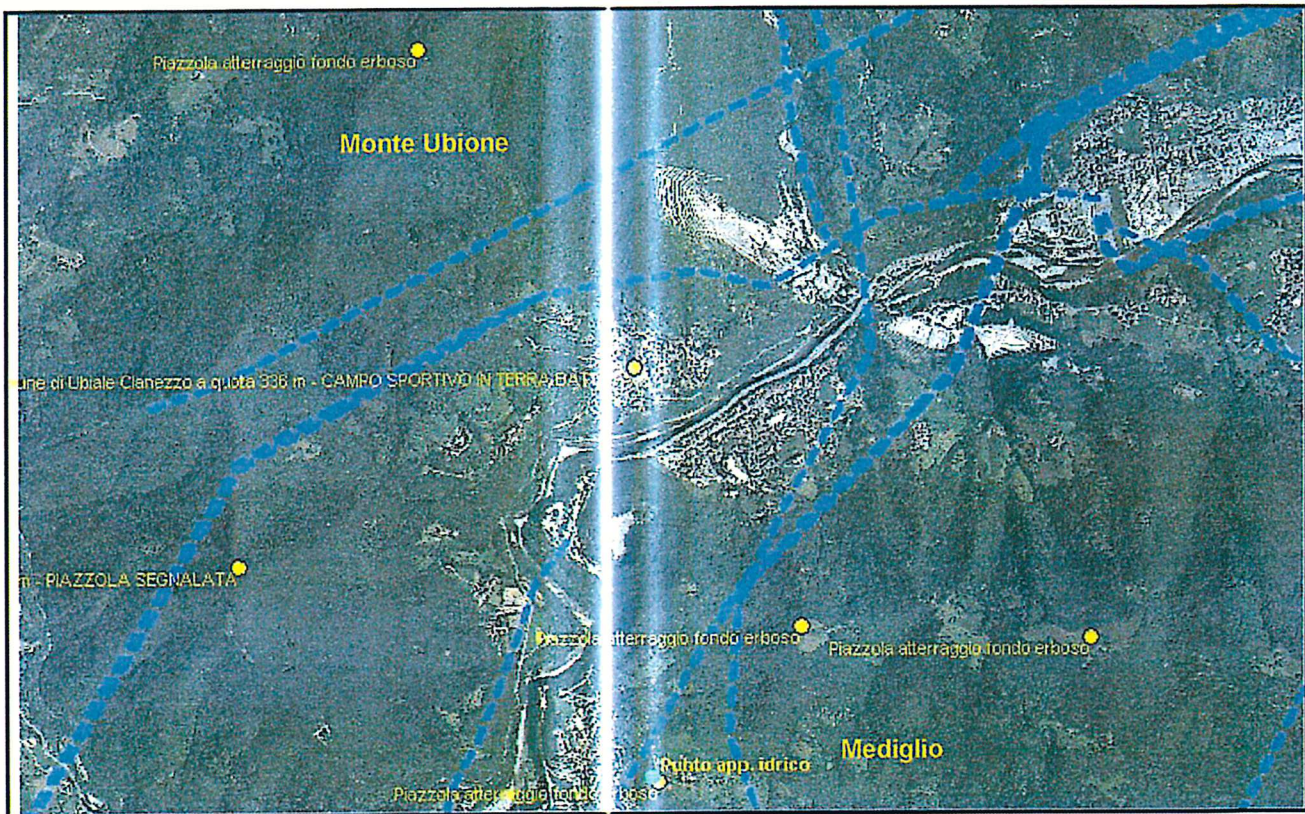
- Monte Unione in Comune di Comune di Ubiale Clanezzo **coordinate Gauss Boaga: Long. 1546172 – Lat. 5069296 - Coordinate WGS 84 Long. 546146 Lat. 5069276 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 35' 36,8055" Lat 45° 46' 31,8069" (agevole);**

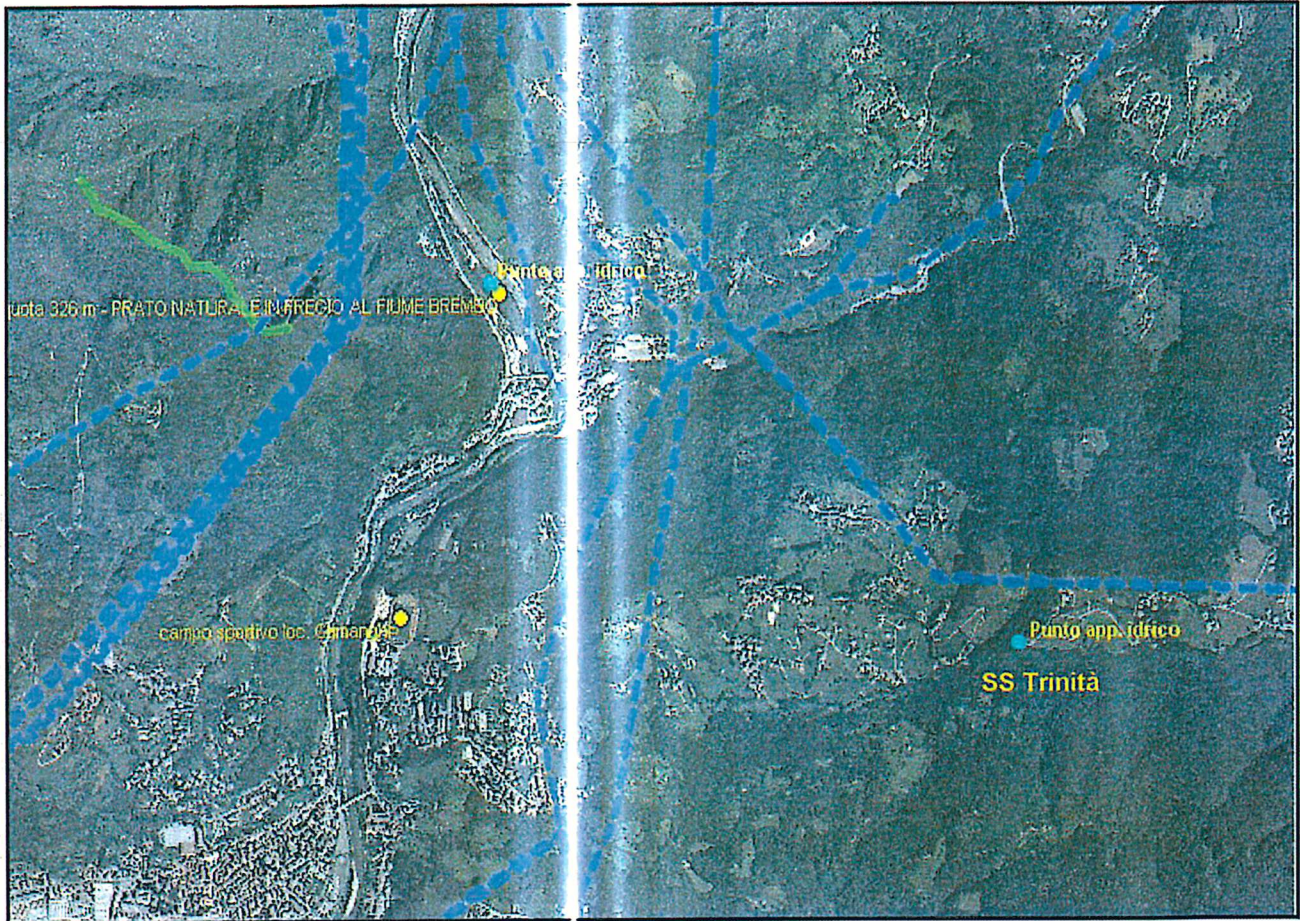
- Corna Marcia in Comune di Ubiale Clanezzo coordinate Gauss Boaga: Long. 1546970 – Lat. 5071584 - Coordinate WGS 84 Long. 546944 Lat. 5071564 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 36' 14,5557" Lat 45° 47' 45,7460";

a seconda dell'evoluzione del fenomeno calamitoso.

Comunicazioni.

Per quanto concerne le comunicazioni non si riscontrano particolari criticità sia per gli apparati cellulari che per le radio ricetrasmittenti.





Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09.06.2017

Parere ai sensi dell'art. 49 e dell' art. 147 bis comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il Sottoscritto **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267

Vista la Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto: **APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE**

Esperita l'istruttoria di competenza,
Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267,

e s p r i m e

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **tecnica e di conformità amministrativa** sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì 09.06.2017

Il Responsabile del Servizio
GOTTI ERSILIO



Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
Gotti Ersilio



Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro



Certificato di Pubblicazione e di Comunicazione

Questa Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi 23/06 e fino al 08/07 al n. 221 di Reg. albo.

Trasmessa in copia ai Capigruppo (Elenco n. 5 prot. 2385/213)

Addì 23.06.2017



Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro



Certificato di immediata eseguibilità

Il Segretario Generale attesta che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° Comma del D.Lgs. n. 267/2000

Addì 23.06.2017



Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

